

sere concentrato tutto il governo della città e del circondario.

Pochi giorni dopo le truppe austriache occuparono anche Parenzo.

La pace di Campoformio, firmata il 17 ottobre 1797, sanciva, per quanto riguarda la nostra provincia, i fatti già compiuti nel precedente giugno.

Dal 1797 Parenzo, seguendo le sorti dell'Istria, rimase sotto gli Austriaci sino alla pace di Presburgo 26 dic. 1805; quindi fece parte del regno d'Italia, e dopo la pace di Schönbrunn del 1809, delle province illiriche dell'impero francese. Ritornò all'Austria colla pace di Vienna del 1815.

Allora Parenzo contava 328 case con una popolazione di 2090 anime. Il suo territorio ci è descritto come uno dei meglio coltivati della provincia.

Quando, in seguito alla riorganizzazione politica dell'impero Austriaco nel 1861 l'Istria divenne provincia autonoma col titolo di „marchesato (margraviato)“, Parenzo fu scelta a sede della dieta provinciale; e divenuta così il centro amministrativo dell'Istria, vide aumentarsi, seppure lentamente, la sua popolazione, e migliorarsi sensibilmente le sue condizioni edilizie ed economiche. Alla fine del secolo aveva 388 case con 2685 abitanti (1313 maschi e 1372 femmine). Più rapido e notevole si fu lo sviluppo nel primo decennio del presente secolo: oggi conta 4207 abitanti distribuiti in 582 case.